



ROMA CAPITALE



“Mille occhi sulla città”: intesa tra Roma Capitale, Prefettura e istituti di vigilanza



Roma, 16 settembre – Siglato presso la Prefettura il Protocollo d’Intesa “Mille occhi sulla città” tra Roma Capitale, Prefetto di Roma e 20 istituti di vigilanza della provincia. Il protocollo, che si inserisce nel progetto nazionale della “sicurezza complementare” dà il via a una collaborazione sperimentale che vede Roma come città pilota. Prevede la collaborazione tra forze di polizia e Istituti di vigilanza privata per il monitoraggio della situazione dell’ordine pubblico.

L’accordo è stato siglato dal prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, dal delegato del sindaco Alemanno alla Sicurezza, Giorgio Ciardi - in rappresentanza del primo cittadino - e dai rappresentanti degli istituti coinvolti. Hanno aderito anche il questore di Roma, Francesco Tagliente, e i comandanti provinciali di Carabinieri, Maurizio Mezzavilla, Guardia di Finanza, Ignazio Gibilaro, e Corpo Forestale dello Stato, Carlo Costantini.

La collaborazione avviene tra le diverse centrali operative. Quelle degli istituti di vigilanza, cui le singole guardie comunicheranno le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza urbana assunte durante lo svolgimento del servizio, assicureranno una tempestiva trasmissione delle stesse alle forze dell’ordine.

Da parte loro le sale o le centrali operative delle forze di polizia e di polizia locale, ove non vi siano particolare esigenze di segretezza o riservatezza, dirameranno le segnalazioni di ricerca o note d’allarme anche alle centrali operative degli istituti privati. Sarà così ampliato il numero degli operatori in grado di verificare le varie situazioni.

Ogni notizia in entrata e in uscita sarà annotata, come stabilisce l’art.54 del decreto legislativo 196 del 2003, e registrata per via informatica. Oltre a una rapida comunicazione sarà così garantito l’espletamento del controllo sull’osservanza dei criteri previsti.

Queste le aree delle possibili segnalazioni previste. Presenza di mezzi di trasporto o persone sospette; eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo di un delitto; segnalazione di auto e

moto rubate; presenza di bambine, anziani, persone in stato confusionale e in difficoltà; presenza di ostacoli su vie di comunicazione; interruzione fornitura fonti energetiche; allontanamento dai presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio; situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale; ogni altra situazione che faccia ritenere imminenti reati.

Così il sindaco Gianni Alemanno ha commentato la firma del Protocollo: "La collaborazione sperimentale degli uomini della vigilanza privata con le forze dell'ordine nel monitoraggio della sicurezza assicura un coordinamento completo delle informazioni e aumenta il livello di sicurezza in città". Dopo aver ringraziato i protagonisti dell'accordo il Sindaco ha poi aggiunto: "Con la collaborazione dei vigilanti privati si potranno ottenere segnalazioni importanti per le indagini e la prevenzioni dei crimini e sollecitazioni utili per migliorare il decoro cittadino, agendo in via sussidiaria e subordinata alle pubbliche funzioni di sicurezza esercitate dalle forze dell'ordine".

15 SET 2011 - MZ